

Abbiamo già esaminato insieme differenti leggende le cui immagini contengono delle verità esoteriche. Tali leggende furono un tempo date agli uomini al fine di rivelare loro certe verità sotto una forma immaginativa, perché non erano ancora maturi per riceverle direttamente. Queste immagini agivano sul corpo causale e predisponavano così gli uomini a comprendere direttamente le verità esoteriche in ulteriori incarnazioni.

Vi presenterò oggi uno di questi quadri esoterici, che fu dato per la prima volta qualche secolo fa e che oggi continua a vivere sotto forme diverse. Ecco di cosa si tratta.

All'inizio del XV secolo apparve in Europa una personalità che era stata iniziata a certi Misteri d'Oriente. Era Christian Rosenkreutz. Quando Christian Rosenkreutz concluse questa incarnazione, aveva iniziato alcune persone, il cui numero non oltrepassava di molto la decina, su soggetti ai quali lui stesso era stato iniziato, di modo tale che ciò fu ormai accessibile agli Europei. Questa piccola confraternita che si chiama Fraternità della Rosa-Croce – Fraternitas Rosae Crucis – diffuse nel mondo una leggenda attraverso la mediazione d'una confraternita più estesa e più esoterica.

Christian Rosenkreutz stesso aveva altre volte comunicato certi segreti dei più profondi Misteri dei Rosacroce, segreti che non potevano essere compresi se non da chi era passato attraverso la preparazione necessaria. Ma come ho detto sopra, nella piccola fraternità non erano più di dieci; erano i Rosacroce veramente Iniziati. Ciò che era stato insegnato da Christian Rosenkreutz non poteva essere comunicato a tutti, ma ciò fu allora avvolto in una sorta di leggenda. Dalla sua prima creazione, all'inizio del XV secolo, questa leggenda è stata soventemente raccontata e interpretata in alcune confraternite. Essa era narrata in vaste cerchie ma interpretata soltanto in una cerchia ristretta, da coloro che avevano la necessaria maturità.

Il contenuto di questa leggenda è pressappoco il seguente.

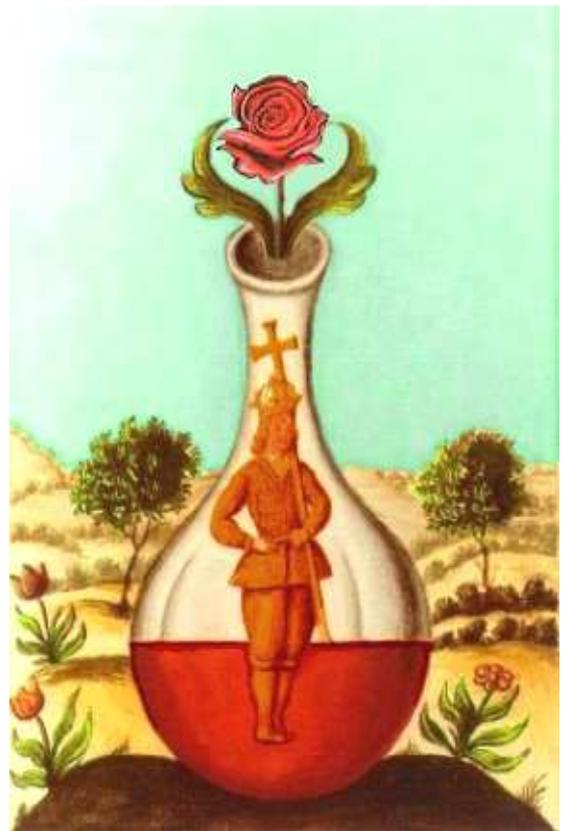
Vi fu un tempo in cui uno degli Elohim creò l'essere umano, un essere umano ch'Egli designò con il nome di Eva. L'Eloha stesso s'unì ad Eva, e Caino nacque da Eva. Allora l'Eloha Jahvè, o Jéhovah, creò Adamo. Anche Adamo si unì ad Eva, e da questa unione nacque Abele. Abbiamo dunque in Caino un figlio diretto degli Dei e in Abele un figlio di Adamo, creato come uomo, e di Eva.

La leggenda prosegue. Le offerte che Abele fece al dio Jahvè piacquero a questi, ma non le offerte di Caino, che non avevano visto luce dietro la prescrizione diretta di Jahvè. Ne seguì che Caino commise l'assassinio di suo fratello. Egli uccise Abele. Per questo fu escluso dalla comunione con Jahvè. Se ne andò in contrade lontane e divenne fondatore di una stirpe particolare.

Adamo si unì di nuovo ad Eva, e Seth venne al mondo, sostituendo Abele. Seth appare anch'esso nella Bibbia. Così presero nascita due stirpi umane: la prima discendente da Eva e dall'Eloha, la stirpe di Caino; la seconda discendente dagli esseri umani che si erano uniti sotto l'ingiunzione di Jahvè.

Dalla stirpe di Caino sortirono tutti quelli che hanno condotto sulla Terra la creazione delle arti e delle scienze, Matusalemme ad esempio, che ha inventato la scrittura, la scrittura Tau e Tubal-Cain che insegnò il lavoro dei metalli e del ferro. Così apparteneva a questa stirpe, discesa direttamente dall'Eloha, l'umanità che si sviluppa nelle arti e nelle scienze.

Da questa stirpe di Caino proveniva Hiram. Egli era il depositario di tutto ciò che attraverso le diverse generazioni dei figli di Caino era stato accumulato in fatto di scienze, d'arte e di tecnica. Hiram era il più grande architetto che si possa immaginare.



Dall'altra stirpe, quella di Seth, giunge Salomone, che si distingueva in tutto ciò che proveniva da Jahvè, o Jéhovah. Egli era dotato della saggezza del mondo, di tutto ciò che può apportare la saggezza calma, chiara, serena dei figli di Jéhovah. Era una saggezza che si può ben esprimere attraverso parole che toccano profondamente il cuore dell'uomo, una saggezza che può elevare l'uomo ma che non ha la possibilità d'afferrare direttamente gli oggetti e di produrre qualcosa di tangibile di natura tecnica, artistica o scientifica. Era una saggezza come un dono direttamente ispirato da Dio, non era elaborata dal basso a partire dalla passione umana, non era una saggezza che scaturiva dalla volontà umana. Questa si trovava presso i figli di Caino, presso quelli che discendevano direttamente dall'altro Eloha. Questi erano i lavoratori coraggiosi che tutto volevano compiere da se stessi.

Un giorno Salomone decise di costruire un Tempio. Per questo egli fece appello, affinché ne fosse Maestro d'opera, ad un rampollo dei figli di Caino: Hiram. Questo fu anche il tempo in cui la Regina



**Giovanni De Min «La regina di Saba giunge da Salomone»**

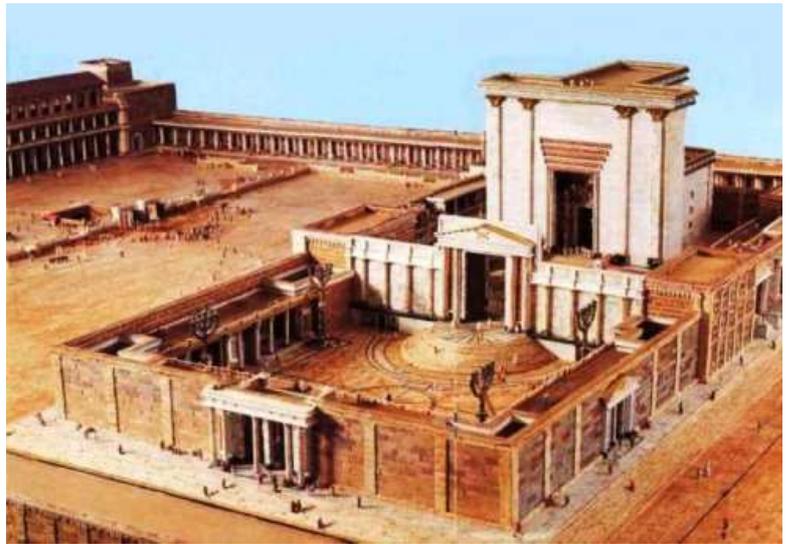
di Saba, Balkis, venne a Gerusalemme dopo aver inteso parlare del saggio Salomone. E in effetti, ella fu, al suo arrivo, affascinata dalla saggezza, dalla saggezza sublime e chiara, dalla bellezza di Salomone. Questi domandò la mano della regina e l'ottenne. In seguito la Regina di Saba intese narrare della costruzione del Tempio. Ella volle dunque fare la conoscenza del Maestro d'opera: Hiram. Quando lo vide, fu profondamente impressionata e catturata da un solo suo sguardo.

Ne risultò allora una specie di gelosia tra Hiram e il saggio Salomone. A causa di ciò, Salomone avrebbe voluto fare qualcosa per nuocere a Hiram, ma doveva prima assicurarsi che la co-

struzione del Tempio fosse ultimata. Accadde la cosa seguente. Il Tempio era praticamente terminato. Una sola cosa mancava ancora, che doveva essere il capolavoro di Hiram: il Mare di Bronzo. Questo capolavoro di Hiram doveva rappresentare l'Oceano, fuso nel bronzo, ed era destinato ad ornare il Tempio. Tutte le mescolanze dei metalli dovevano essere preparate da Hiram in modo mirabile, e tutto era pronto per la fusione. Ma tre compagni che Hiram non aveva giudicato capaci d'essere promossi a Maestri, approfittarono dell'occasione. Essi s'erano giurati di trarre vendetta e vollero impedire la realizzazione del Mare di Bronzo. Un amico di Hiram che apprese questo, riferì a Salomone il piano dei lavoranti affinché questi potesse scongiurarlo. Ma Salomone, per gelosia verso Hiram, lasciò le cose seguire il loro corso, perché voleva dare scacco a Hiram. In conseguenza, Hiram dovette assistere al modo in cui tutta la colata fu distrutta, perché i tre compagni avevano introdotto un materiale inadeguato alla massa. Egli tentò ancora di spegnere il violento fuoco versandovi dell'acqua, ma le cose peggiorarono. Quando fu sul punto di dubitare della realizzazione dell'opera, Tubal Cain stesso, uno dei suoi avi, gli apparve. Gli ingiunse di gettarsi nel fuoco in tutta sicurezza, perché non sarebbe stato vulnerabile al fuoco. Hiram lo fece e raggiunse il centro della Terra.

Tubal Cain lo condusse da Caino, che viveva là nello stato della Divinità originaria. Hiram fu allora iniziato al Mistero della creazione del fuoco, al segreto della fonte del Bronzo e ad altro ancora. Ricevette da Tubal Cain un martello e un triangolo d'oro che doveva portare al collo. In seguito egli ritornò e fu allora in grado di realizzare il Mare di Bronzo, effettuando correttamente la colata. Quassù Hiram conquistò la mano della Regina di Saba, ma fu attaccato di sorpresa dai tre compagni e ucciso. Prima di morire, riuscì ancora a gettare in un pozzo il triangolo d'oro.

Siccome si ignorava cosa fosse accaduto a Hiram, lo si cercò. Salomone stesso ne ebbe paura e volle scoprire cosa fosse successo. Per timore che i tre compagni potessero tradire l'antica "Parola di comando", ne venne adottata un'altra: le prime parole uscite dalla bocca di Hiram, quando lo si fosse ritrovato, sarebbero diventate la nuova "Parola di comando". Quando Hiram fu ritrovato, poté ancora pronunciare qualche parola. Egli disse: «Tubal Cain mi ha promesso che avrò un figlio, il quale avrà numerosi figli che popoleranno la terra e porteranno a termine la mia opera: la costruzione del Tempio →». Quindi indicò il luogo dove poteva essere trovato il triangolo d'oro. Questo fu portato là dove era il Mare di Bronzo ed entrambi furono custoditi in un luogo particolare del Tempio: il Santo dei Santi. Essi non possono essere trovati che da coloro che hanno la comprensione di ciò che significa tutta questa leggenda del Tempio di Salomone e del suo architetto Hiram.



Passiamo ora dalla leggenda alla sua interpretazione.

Questa leggenda rappresenta il destino della quarta e della quinta sottorazza della nostra razza radicale. Il Tempio è il Tempio delle confraternite occulte, vale a dire ciò che edifica tutta l'umanità della quarta e della quinta sottorazza, e il Santo dei Santi è la sede delle confraternite segrete: coloro che sanno ciò che il Mare di Bronzo e il triangolo d'oro significano.

Abbiamo così a che fare con due sorte di tipi umani: quello che è rappresentato da Salomone, e che è depositario della Saggezza divina, e la stirpe di Caino, i discendenti di Caino che s'intendono in materia di fuoco e sanno cosa esso rappresenti. Questo fuoco non è il fuoco fisico, ma il fuoco che brucia nello spazio astrale, il fuoco degli istinti, delle passioni e dei desideri.

Chi sono dunque i figli di Caino? I figli di Caino sono anche, nel senso di questa leggenda, i figli di quegli Elohim che all'epoca della Luna sono rimasti un poco al di sotto della classe degli Elohim. Nel periodo della Luna, noi abbiamo a che fare con il kama. Questo kama, o fuoco, fu allora penetrato dalla saggezza. Si ebbero dunque due specie d'Elohim. Gli uni non restarono nell'unione tra la Saggezza e il Fuoco, ne uscirono. E quando essi formarono l'essere umano, non ospitavano più passioni, di modo che li dotarono di una saggezza calma, serena. È la vera religione di Jahvè, o Jéhovah, una saggezza di fatto senza passioni. Gli altri Elohim, presso i quali la saggezza era legata al fuoco del periodo della Luna, sono quelli che crearono i figli di Caino.

Così noi abbiamo nei figli di Seth gli uomini religiosi dotati della saggezza serena, e nei figli di Caino quelli che hanno l'elemento impulsivo, che possono infiammarsi e sviluppare entusiasmo per la saggezza.

Questi due tipi umani si diffusero in tutte le razze, in ogni epoca. Dalla passione dei figli di Caino sono nate tutte le arti e tutte le scienze; dalla corrente di Abele-Seth tutta la saggezza e la devozione serena, senza entusiasmo. Questi due tipi sono sempre esistiti, e ciò è proseguito fino alla quarta sottorazza della nostra razza radicale.

Avvenne in seguito la fondazione del Cristianesimo. Per tale fatto, la pietà antica, che non era che una pietà "dall'alto" divenne una pietà libera da kama. Essa fu fondata nell'elemento che precisamente attraverso il Cristo venne sulla Terra. Il Cristo non è semplicemente la saggezza, è Amore incarnato: un *kama* altamente divino, che è nello stesso tempo buddhi; un kama che fluisce puramente, che non vuole niente per sé, ma che dirige le passioni verso l'esterno in una abnegazione senza fine; è un kama inverso. Buddhi è un kama inverso. Così si prepara nel seno del tipo d'uomini che sono devoti, fra i figli della saggezza, una devozione superiore che ora può tuttavia essere entusiasta. È la devozione cristiana. Essa si è inizialmente stabilita nella quarta sottorazza della quinta razza radicale. Ma l'insieme della corrente non è ancora in grado di unirsi con i figli di Caino. Questi sono ancora degli avversari.

Se il Cristianesimo afferrasse troppo rapidamente tutti gli esseri, certo potrebbe colmarli d'amore, ma il cuore umano isolato, il cuore dell'individuo, non saprebbe prendervi parte. Questa non sarebbe una devozione libera. Non sarebbe la nascita del Cristo in Sé in quanto fratello, ma solamente in quanto Signore. È per questo che i figli di Caino devono operare ancora durante tutta la quinta sottorazza. Essi operano attraverso i loro Iniziati e costruiscono il Tempio dell'umanità, edificato con l'arte del mondo e la scienza del mondo.

Così vediamo durante la quarta e la quinta sottorazza l'elemento laico svilupparsi sempre di più e portare tutta l'evoluzione storica del mondo sul piano fisico.

Con l'elemento laico del materialismo si sviluppa ciò che è personale, l'egoismo che conduce alla guerra di tutti contro tutti. Che il Cristianesimo sia presente, è in una certa maniera un Mistero per un piccolo numero d'uomini. Ma esso lavora a far nascere nell'umanità, durante la quarta e la quinta sottorazza, l'idea che ciascuno è uguale davanti a Dio. Questo è un principio cristiano. Ma gli uomini non possono comprenderlo completamente fintanto che essi sono presi dal materialismo e dall'egoismo.

La Rivoluzione francese ha realizzato la conseguenza dell'insegnamento cristiano in senso temporale. L'insegnamento spirituale del Cristianesimo "tutti gli uomini sono uguali davanti a Dio", fu trasposto attraverso la Rivoluzione francese in un insegnamento puramente temporale: *tutti sono uguali*. L'epoca attuale l'ha portato ancor più nella fisicità.



Prima della Rivoluzione Francese apparve presso una dama di compagnia della regina Maria Antonietta, Madame d'Adhémar, una personalità che predisse tutte le fasi importanti della Rivoluzione, al fine di prevenirla. Era il Conte di Saint Germain, lo stesso personaggio che in una incarnazione anteriore aveva fondato l'Ordine della Rosacroce. Egli sostenne allora il punto di vista che l'umanità deve essere condotta in un modo armonioso, dalla cultura laica alla vera cultura del Cristianesimo. Le potenze temporali volevano al contrario impossessarsi della libertà nel tormento, in una maniera materiale. Certo egli prevedeva la Rivoluzione come conseguenza inevitabile, ma in ogni caso, diede un avvertimento. Egli, Christian Rosenkreutz, nella sua incarnazione del XVIII secolo, in quanto custode del segreto più intimo del Mare di Bronzo e del triangolo d'oro sacro, prevedeva che l'umanità si sarebbe sviluppata lentamente, ma vedeva bene quanto doveva accadere.

Tale è il corso che l'evoluzione umana, considerata qui dall'interiorità, segue durante le quarta e la quinta sottorazza della nostra razza radicale. L'edificazione della civilizzazione, il grande Tempio di Salomone, fu costruito, ma ciò che deve veramente coronarlo resta ancora un Mistero. Solo un Iniziato può edificarlo. Quell'Iniziato è stato incompreso, tradito, ucciso. Quel mistero non può ancora essere svelato: dimora nel segreto di qualche Iniziato del Cristianesimo, è sigillato nella fonte del Mare di Bronzo e nel triangolo sacro.

Non è altro che il mistero di Christian Rosenkreutz, che prima della nascita del Cristo visse una incarnazione molto importante ed ebbe allora una rimarchevole voce.

Lasciatemi ancora, in poche parole, descrivere la scena: Christian Rosenkreutz fece di nuovo una dichiarazione prima della Rivoluzione francese e disse: «Chi semina vento raccoglie tempesta». Egli l'aveva già detto, prima che ciò venisse detto e scritto dal profeta Osea. Questo infatti origina da Christian Rosenkreutz.

Questa espressione «Chi semina vento raccoglie tempesta» è la caratteristica della quarta e quinta sottorazza della nostra razza radicale, e doveva significare: voi renderete gli uomini liberi, lo spirito di vita (Buddhi) stesso incarnato si libererà nella vostra libertà, e gli uomini saranno resi uguali davanti a Dio. Ma lo Spirito (il vento rappresenta lo Spirito) diverrà inizialmente tempesta (guerra di tutti contro tutti).

All'inizio il Cristianesimo è stato quello della Croce e doveva svilupparsi nella sfera puramente temporale, sul piano fisico. Ciò non è che l'inizio, il Cristo sulla Croce, quanto doveva diventare il simbolo del Cristianesimo. Ma quando il Cristianesimo si fece via via sempre più politico, il simbolo divenne quello del Figlio di Dio crocefisso, sofferente sulla Croce del corpo del mondo.

Ciò è restato esteriormente attraverso tutto il resto della quarta, e più a lungo della quinta sottorazza. Il Cristianesimo è dunque legato alla civilizzazione puramente materiale della quarta e quinta sottorazza, e durante questo tempo sussiste il vero Cristianesimo dell'avvenire, che contiene i Misteri del Mare di Bronzo e del triangolo d'oro. Questo Cristianesimo ha un altro emblema: non più il Figlio di Dio crocefisso, ma la Croce circondata da rose →. Questo sarà l'emblema del nuovo Cristianesimo della sesta sottorazza, che conoscerà il Mare di Bronzo e il triangolo d'oro.

Hiram è il rappresentante degli Iniziati dei figli di Caino della quarta e quinta sottorazza. La Regina di Saba – ogni immagine femminile, nel linguaggio esoterico, indica l'anima umana – è l'anima dell'umanità che deve determinarsi tra la devozione serena, ma che non conquista la terra, e la saggezza che s'impadronisce della terra attraverso il dominio delle passioni. Essa è la rappresentazione della vera anima umana che si pone tra Hiram e Salomone, e che si lega ad Hiram nel corso della quarta e quinta sottorazza, allorché si costruisce ancora il Tempio.

Il Mare di Bronzo è questa fonte che trova compimento quando l'*acqua* è mescolata al *bronzo* in modo adeguato. I tre compagni l'alterano e la colata viene distrutta. Ma quando Tubal Cain svela ad Hiram i Misteri del Fuoco, questi è ancora in grado di legare l'*acqua* e il *fuoco* in modo appropriato. E il Mare di Bronzo è realizzato.

Ecco quanto riguarda il Mistero dei Rosacroce. Viene da ciò che all'acqua della calma saggezza si unisce il fuoco dello spazio astrale, il fuoco della passione. In questo, deve aver luogo un'unione che è "*di Bronzo*" che possa essere portata nei tempi ulteriori in cui si congiungerà al segreto del triangolo d'oro, il segreto di Atma-Buddhi-Manas. Questo triangolo d'oro, con tutto ciò che vi è legato, sarà il contenuto del Cristianesimo rinnovato della sesta sottorazza. Questa è preparata dai Rosacroce, e in seguito ciò che è simboleggiato dal Mare di Bronzo sarà collegato alla conoscenza della reincarnazione e del karma. Questo sarà il nuovo insegnamento occulto che s'inserirà nel Cristianesimo. Atma-Buddhi-Manas, il Sé superiore; questo è il Mistero che si manifesterà quando la sesta sottorazza sarà matura per esso.

Allora Christian Rosenkreutz non avrà più bisogno d'esserne custode, e tutto ciò che ha provocato il conflitto sul piano esteriore troverà pace nel Mare di Bronzo, nel Triangolo d'oro sacro.

Questo è il corso della storia mondiale per i futuri tempi. Ciò che Christian Rosenkreutz, con la sua leggenda del Tempio, fece scorrere nel mondo attraverso alcune confraternite, è ciò che i Rosacroce si sono dati come missione: non d'insegnare semplicemente una devozione religiosa, ma anche una scienza orientata verso l'esteriorità, e questa non soltanto per esplorare il mondo esterno, ma anche le forze spirituali, e attraverso questi due ambiti penetrare nella sesta epoca.

**Rudolf Steiner**

Conferenza tenuta a Berlino il 4 novembre 1904.

Traduzione di **Alberto Avezú.**

